

corti, chiese e cortili

musica colta, sacra e popolare

XXVII
edizione



24 maggio
21 settembre
2013

Direzione e coordinamento: **Teresio Testa**

Collaborazione organizzativa:
Mauro Pirini

Raoul Dufy, *Concerto giallo* (1948), 60x73, Parigi, Gallerie Louis Carré

La rassegna **Corti, Chiese e Cortili**, ideata dall'Associazione Musicale L'Arte dei Suoni, è promossa dal Distretto Culturale di Casalecchio di Reno e dalle Amministrazioni Comunali di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa; è realizzata dalla Fondazione Rocca dei Bentivoglio con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura - Provincia di Bologna, nell'ambito di "In7", eventi culturali nei sette distretti della provincia di Bologna.



Venerdì 24 maggio, ore 21.00
SALONE DEL CASTELLO, CASTELLO DI SERRAVALLE
"Omaggio alla musica inglese e a Britten nel centenario della nascita"
Dowland, Britten, Rutter, Roe
Barbara Vignudelli, soprano; Monica Paolini, chitarra
Ingresso € 7,00 - Prenotazione obbligatoria: 051 6710728

Sabato 25 maggio, ore 21.00
CHIESA PARROCCHIALE DI S. STEFANO, BAZZANO
"Affiatati"
6° Incontro corale
"E. Pancaldi" Modena, dir. Luca Colombini; "E. e A. Ricci" Massa Lombarda, dir. Aurora Rambelli; "Schola Cantorum" Bazzano, dir. Manuela Borghi, Enrico Bernardi, organo

Martedì 4 giugno, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO
"Sentieri Sonori"
Tanti modi per avvicinarsi alla musica
Orchestra giovanile Arcobaleno Bazzano, dir. William Monti e Luigi Bortolani; Orchestra di chitarre Cantieri Sonori, dir. Anna Lisa Lugari

Venerdì 7 giugno, ore 21.00
BORGO DELL'ABBAZIA, MONTEVEGLIO
"L'acqua corre alla borrana"
Stampite, carole e canzoni vaghette e liete al tempo di Giovanni Boccaccio (a 700 anni dalla nascita)
La Rossignol: Roberto Quintarelli, contraltista, flauti diritti; Erica Scherl, vielle; Francesco Zuvadelli, organo positivo, sinfonia; Domenico Baronio, liuto, percussioni
Nell'ambito della festa "Abbazia MXCII"

Venerdì 14 giugno, ore 21.00
ORATORIO DI S. FRANCESCO IN CONFORTINO, CREPELLANO
"Harmonie da camera"
Doppie ance concertanti
Wenth, Beethoven, Triebensee
Beethoboer Trio con strumenti storici del tardo settecento: Andrea Mion, oboe; Michele Antonello, oboe; Paolo Faldi, corno inglese

Sabato 15 giugno, ore 21.00
CHIESA DI SAN MARTINO IN CASOLA, MONTE SAN PIETRO
"Espressione e spettacolarità della tecnica pianistica"
Beethoven, Liszt, Shchedrin
Recital del pianista Matteo Santolamazza, I° premio XVI° conc. internazionale Luigi Nono (TO)

Domenica 16 giugno, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO
"Fiato non sprecato"
Wind Bo Orchestra, dir. Daniele Faziani
In collaborazione col Conservatorio G. B. Martini di Bologna

Venerdì 21 giugno, ore 21.00
ANTICO BORGO DI OLIVETO, MONTEVEGLIO
"Suoni nella sera"
Poesia ed efficacia delle serenate
Mutinae Plectri, dir. Cecilia Vaccari

Sabato 22 giugno, ore 20.30
PARCO DI VILLA PUTTE, SASSO MARCONI
"Sentori d'Europa"
Folate di musica colta e popolare dalla Russia alla Spagna
Fisa & Bas duo: Giacomo Rotatori, fisarmonica; Roberto Bartoli, contrabbasso. Al termine, passeggiata da Villa Putte a Fontana nella prima notte d'estate, in collaborazione con A Passo di Musica*

Domenica 23 giugno, ore 21.00
CHIESA ABBAZIALE DEI SANTI NICOLÒ E AGATA, ZOLA PREDOSA
"Anime del '900"
Colte, sacre e popolari
Castelnuovo-Tedesco, Ghedini, Vacchi, Scattolin
Coro Euridice, dir. Pier Paolo Scattolin e Maurizio Guernieri; Walter Zanetti, chitarra. Ore 19.45 Visita guidata a cura di Daniele Fabbri, in collaborazione con Associazione Culturale Zeula

Lunedì 24 giugno, ore 18.00
CHIESA DI MONTE SAN GIOVANNI, MONTE SAN PIETRO
"Gaudeamus omnes"
Musico dai motetti e dagli oratori dei frati di Agostino
Cappella Musicale di San Giacomo Maggiore, Bologna; Marco Ghirotti, organo Cipri sec. XVI-XVII; concertatore Roberto Cascio. In collaborazione con "Itinerari organistici della Provincia di Bologna"

Domenica 30 giugno, ore 18.00
SAGRATO DELLA CHIESA DI AMOLA, MONTE SAN PIETRO
"Solenni e duttili"
Antologia per quintetto di ottoni
Wacky Brass Quintet

Venerdì 5 luglio, ore 21.00
PALAZZO ISOLANI, MONTEBUDELLO, MONTEVEGLIO
"Aventures sans piano"
Sorpresa nei ritmi, suoni e fraseggi del jazz
Flavio Boltro-Mauro Negri Italian Quartet

Sabato 6 luglio, ore 21.00
ABBAZIA DI MONTEVEGLIO, MONTEVEGLIO
"Pietre miliari"
Bach, Schubert, Chopin, Brahms, Schumann
Recital del pianista Massimo Guidetti

A PASSO di Musica *A Passo di Musica è una rassegna di escursionismo musicale, progettata e realizzata dalle due associazioni di Sasso Marconi "Le Rossignol" (concerti, M° Paola Matarrese) e "Gruppo di Studi Progetto 10 Righe" (passeggiate, Luigi Ropa Esposti)

Per informazioni:

Fondazione Rocca dei Bentivoglio
Via Contessa Matilde, 10
40053 BAZZANO (BO)
Tel. e Fax 051.83.64.26
Cell. 331.910.70.37
www.roccadeibentivoglio.it
cortichiesecortili@roccadeibentivoglio.it



Banca popolare
dell'Emilia Romagna



Domenica 7 luglio, ore 21.00
VILLA TURRINI ROSSI NICOLAJ, CALCARA, CREPELLANO
"L'aria nel sacco"

Bazzano Castle Pipe Band; special guests: Fabio Melis, launeddas e didgeridoo; Marco Tadolini, zampogne; Alberto Massi, cornamusa scozzese
Ore 19.45 Visita guidata alla villa, a cura di Silvia Rubini

Venerdì 12 luglio, ore 21.00
CENTRO CA' LA GHIRONDA, ZOLA PREDOSA
"Vertici espressivi"
Schubert, Brahms, Janacek, Debussi
Paolo Ghidoni, violino; Marco Tezza, pianoforte
Ore 19.45 Visita accompagnata a Ca' La Ghironda Modern Art Museum - Ingresso € 7,00

Domenica 14 luglio, ore 21.00
PIAZZA XV AGOSTO, SAVIGNO
"Percussioni classiche e contaminate"
In collaborazione con Pietro e Giuseppe Pietrantonio
Paolo Castelluccia, Antonio Greco, Erica e Giampaolo Salbeo, percussioni; ospiti: altri musicisti amici di Pietro e Giuseppe

Domenica 21 luglio, ore 6.00
CHIESA DELL'ABBAZIA, MONTEVEGLIO
"Aurora Surgit"
Spiritualità e affetti nel '600 veneziano
Cavalli, Grandi, Monteverdi, Legrenzi
I musicisti di Santa Pelagia (TO): Teresa Nesci, soprano; Gianluigi Ghiringhelli, controttenore; Nicola Brovelli, violoncello barocco; Maurizio Fornero, clavicembalo
In collaborazione con "Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio". A seguire colazione e percorso multisensoriale nel borgo e nel parco

Venerdì 26 luglio, ore 21.00
CA' VECCHIA, PRAGATTO ALTO, CREPELLANO
"Radici nella Puglia"
Suggerimenti di una polifonia etnica e di ricerca
Quartetto vocale Faraualla; Pippo D'Ambrosio, Cesare Pastanella, percussioni
Nel parco di sculture di Giuliano Giuliani

Sabato 3 agosto, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO
"Rolling & Beatles night"
Tributo alle due mitiche band mezzo secolo dopo
Let it Beat group & Voodoo lounge band - Ingresso € 7,00

Domenica 4 agosto, ore 21.00
VILLAGGIO SENZA BARRIERE PASTOR ANGELICUS, BORTOLANI, SAVIGNO
"Meglio soli e ben accompagnati"
Dialogare e alternarsi nel jazz
Massimo Tagliata, fisarmonica; Andrea Ferrario Quartet

Venerdì 30 agosto, ore 21.00
VILLA EDVIGE GARAGNANI, ZOLA PREDOSA
"Tamburello cuore pulsante"
Tradizioni e modernità intorno alla pizzica tarantata
Canzoniere Grecanico Salentino - Ingresso € 7,00

Sabato 31 agosto, ore 18.00
SAGRATO DELL'ORATORIO DI S. EGIDIO, STIORE, MONTEVEGLIO
"Tra le righe e le pieghe"
Suoni colti, folklore e cinema nella musica per fisarmonica
Quartetto Utopia: Gressi Sterpin, fisarmonica; Giampiero Strada, fisarmonica; David Sarnelli, bayan-organetto diatonico; Marco Fabbri, fisarmonica-bandoneon

Sabato 7 settembre, ore 18.00
ANTICO BORGO DI PALAZZO DE' ROSSI, SASSO MARCONI
"Secondo a nessuno"
La musica di Secondo Casadei
Claudio Carboni, sax; Michele Marini, clarinetto; Maurizio Geri, voce e chitarra; Daniele Donadelli, fisarmonica
Al termine, visita guidata al borgo cinquecentesco in collaborazione con A Passo di Musica*

Domenica 8 settembre, ore 21.00
PIAZZA GARIBALDI, BAZZANO
"Anime Eclettiche"
Blues, soul, funky
Soul Stirring Sound

Venerdì 13 settembre, ore 21.00
VILLA SAPORI-LAZZARI, CREPELLANO
"Altri suoni"
L'acqua, i cristalli e i crini
Da Bach a Morricone
Gianfranco Grisi, cristallarmonio; Pierantonio Cazzulani, violino; Christian Serazzi, viola; Massimo Repellini, violoncello
Ingresso € 7,00

Sabato 21 settembre, ore 18.00
BADIA, MONTE SAN PIETRO
"Suoni del Mediterraneo"
Viaggio di musica e danza dal Marocco alla Grecia
Daramad: Fabio Tricomi, oud, daf, darbuka, zarb; Igor Niego, riqq, daf, naj (flauto); Alessandra Caruso, bendir, darbuka, daf; Maria Martinez Peñalba; coreografa e danzatrice
A conclusione del convegno sulla musica di tradizione orale "Dall'Appennino al Mediterraneo"
Ingresso € 7,00

SUL RETRO CENNI STORICI DEI LUOGHI



Il logo Corti, Chiese e Cortili è un marchio registrato dell'Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni"

LUOGHI DI CORTI, CHIESE E CORTILI 2013

CASTELLO DI SERRAVALLE

Si presenta come una tipica borgata medievale, una delle più caratteristiche di tutta la zona. Tolte poche case sparse, l’abitato è compreso nel recinto del castello dei Boccadifero, nobile famiglia che ne fu proprietaria fino alla fine dell’Ottocento. L’edificio, adattato a dimora gentilizia intorno al Cinquecento, presenta nel suggestivo salone d’ingresso un bassorilievo in arenaria raffigurante un cavaliere, Iacopino da S. Lorenzo in Collina, famoso Capitano della Montagna.

CHIESA PARROCCHIALE DI S. STEFANO

Via Contessa Matilde, Bazzano

La chiesa arcipretale di Santo Stefano è la struttura più antica dell’acropoli bazzanese. Fondata in epoca altomedievale, la sua prima menzione si trova in un documento del 789. La dedica a Santo Stefano sembra ricondurla ad un’origine bizantina, in un’età in cui è probabile che a Bazzano, ultima propaggine collinare sulla pianura bolognese, già esistesse una struttura difensiva, parte del sistema di fortificazioni bizantine contro il pericolo longobardo. Originariamente la chiesa aveva un impianto a navata unica ed un orientamento opposto a quello odierno; tale assetto fu mutato nel corso dei secoli XVI e XVII nell’ambito della ristrutturazione del complesso della Rocca. La facciata attuale risale al secondo dopoguerra, ma la sua partizione e la bicromia degli archi in laterizio giallo e rosso richiamano importanti edifici romanici, quali la chiesa di Santo Stefano a Bologna. All’interno si trovano pregevoli opere pittoriche: “Santo Stefano”, 1637, di Simone Cantarini, allievo di Guido Reni, tele crespiane, opere di Gaetano Gandolfi e di Alessandro Calvi. Da menzionare infine “Il compianto su Cristo”, gruppo in terracotta degli inizi del XIX sec. eseguito da diversi plasticatori quali Pio, Mazza e De Maria. La chiesa di S. Stefano è stata recentemente impreziosita dal radicale restauro conclusosi nell’aprile 2006 che ne ha riportato gli interni al pristino splendore.

ROCCA DEI BENTIVOGLIO

Via Contessa Matilde, 10, Bazzano

Situata su un poggio da cui domina il paese e la pianura, conserva tracce di una fortificazione del XIII secolo, visibili in particolare nella torre che dà sul cortile e nell’ala destra del fabbricato. Il castello, per esigenze di rinforzo, fu dotato di due casseri, uno dei quali, successivamente distrutto, venne ricostruito come vera e propria torre, tuttora esistente e conosciuta come “Torre dell’orologio”. La trasformazione in palazzo signorile, così come appare oggi al visitatore, risale al Cinquecento. La Rocca, sede della Fondazione “Rocca dei Bentivoglio”, dell’Associazione Musicale “L’Arte dei Suoni”, del Museo archeologico “A. Crespellani”, del Centro Musica e della Mediateca Intercomunale, possiede una corte con ottima acustica dove si svolgeranno i concerti che, in caso di pioggia, si terranno nella affrescata “Sala dei Giganti”. Interessante il percorso sensoriale in allestimento nell’ambito del progetto sovracomunale “Il Tesoro dei Sensi”.

BADIA DI MONTE SAN PIETRO

Via Mongiorgio, 4, Loc. Badia, Monte San Pietro

Il complesso sorge in corrispondenza di un antico punto di pernottamento per i pellegrini diretti a Roma e costituisce una tappa obbligata di un percorso sulle Abbazie benedettine del Bolognese. Le tecniche costruttive e soprattutto il reimpiego, tipicamente medievale, di materiali ornamentali di epoca tardoantica, fanno datare la Chiesa intorno al XII-XIII secolo, con una ristrutturazione nel XV secolo. All’interno si ricordano i resti di un affresco cinquecentesco nell’abside e la “Madonna tra Santi” dipinta nella lunetta sopra la porta principale, databile al XVI secolo. Il complesso è stato di recente acquisito dall’Amministrazione Comunale che intende porvi la sede del Museo del Vino e della Castagna.

BORGO DI OLIVETO, MONTEVEGLIO

Il borgo di Oliveto sorge a 224 m., su una collina anticamente coperta di olivi, in posizione panoramica alla destra del Samoggia. Abitata fin dalla preistoria, la collina fu sede di abitati etruschi e forse romani. Nel 776 passò dal dominio longobardo all’abbazia di Nonantola. Nel 1131 si costituì in libero Comune che aderì poi alle sorti di Bologna. Venne distrutto nel 1428 per ribellione al dominio papale. Sono rimasti alcuni antichi monumenti: scarsi resti del castello dell’XI secolo, l’oratorio di S. Maria delle Grazie (già esistente nell’anno mille e recentemente restaurato), il campanile-torre della Chiesa di S. Paolo, nella quale è custodita una pala seicentesca attribuita a Elisabetta Sirani, la costruzione medievale detta Casa Grande dell’Ebreo (1410), sede della comunità ebraica e prima banca della zona, infine la Bronzina, edificio tardomedievale, con torre preesistente, che fu albergo dei Grandi di Spagna nel ‘500, successivamente lazzaretto e poi fonderia di bronzo.

PARCO DI VILLA PUTTE

Via Ponte Albano, Sasso Marconi

Su un altopiano che sovrasta la valle del Reno e la stazione ferroviaria di Sasso Marconi sorge la settecentesca Villa Putte. La villa fu acquistata nel 1776 dal Conservatorio di Santa Croce di Bologna per destinarla a casa di villeggiatura per zitelle e poi successivamente per giovani fanciulle. Da cui derivò la bizzarra denominazione di Villa Putte. La villa è attualmente di proprietà pubblica ed è destinata a scuola.

ABBAZIA DI ZOLA PREDOSA

Via dell’Abbazia, Zola Predosa

La maggiore tra le chiese di Zola Predosa è il risultato dell’unica dedicazione di due antiche chiese intitolate rispettivamente ai Santi Nicola e Agata, la cui unificazione è avvenuta a metà del quattrocento. L’Abbazia attuale sorge su un colle sul quale era edificata una torre della famiglia Albergati della quale la nuova architettura inaugurata il 24 luglio 1781 include alcune mura. Il progetto fu affidato all’architetto Cosimo Morelli. All’esterno, le grandi statue di San Nicolò e di Sant’Agata sono di Alessandro Barbieri. Il campanile fu progettato dall’architetto Giuseppe Jamorini nel 1780. All’interno pregevoli decorazioni in stucco e sculture di Giuseppe Callegari. Nella volta della cappella maggiore è affrescata la Gloria dei Santi Nicolò e Agata mentre nell’abside è rappresentata l’Assunzione di Maria, opere commissionate nel 1842 ai pittori Luigi Samoggia e Alessandro Guardassoni. La pala d’altare raffigurante San Nicolò è opera di Alessandro Maria Trocchi mentre la tela raffigurante Sant’Agata, opera di Alessandro Calvi, è stata recentemente trafugata dall’altare laterale. Pregevole l’organo d’origine antica ma portato all’attuale sonorità dai fratelli Rasori nel 1854.

ORATORIO DI SAN FRANCESCO IN CONFORTINO, CREPELLANO

Via Confortino, Crespellano

La chiesa del Confortino testimonia in modo significativo la diffusione del culto del Santo di Assisi nelle nostre campagne durante il XIII secolo. Fu costruita per volontà di Confortino Conforti, come risulta dal suo testamento, datato 1294; la proprietà passò successivamente ai Padri Minori Conventuali, poi al marchese Bovio, ai marchesi Rusconi di Bologna fino alla Parrocchia di Anzola dell’Emilia. Danneggiata in maniera rilevante durante il secondo conflitto mondiale, già nell’immediato dopoguerra si procede un un primo lavoro di reintegro. Nel giugno 2009 si sono conclusi i restauri che hanno interessato l’intero edificio e la pala lignea dell’altare maggiore. I lavori hanno permesso di portare alla luce significativi elementi di cui non si conosceva l’esistenza, come i frammenti di affreschi sul lato nord prima nascosti sotto le opere già collocate nelle grandi cornici della parete, ora rimosse; ciò lascia pensare che l’oratorio fosse in buona parte affrescato in epoche prossime alla sua fondazione. Internamente, in alto si apre un oculo contornato da cornici concentriche in laterizio e da un elegante tralcio fitomorfo in cotto, unico elemento decorativo del complesso. Lungo il lato meridionale si aprono due grandi finestre ogivali mentre il lato settentrionale ne vede una sola. Lo spazio si apre in un’unica navata, coperta da un tetto a capriate lignee, culminante in fondo nell’abside a pianta rettangolare. Sull’altare maggiore si trova una Sacra Conversazione (ovvero una Madonna col Bambino e Santi) di impianto cinquecentesco dipinta su tavola lignea, documentata in situ dalla fine del XVIII secolo (informazioni tratte dai volumi: S. Rubini, Chiese e Oratori di Crespellano, e S. Rubini, La Chiesa di San Francesco in Confortino).

CHIESA DI SAN MARTINO IN CASOLA, MONTE SAN PIETRO

La località di San Martino si trova in una bella posizione a 150 m. circa sul livello del mare ed è raggiungibile, oltre che da Ponte Rivabella anche dalla strada Bazzanese, utilizzando la deviazione nelle vicinanze di Ponte Ronca. La chiesa attuale risale agli anni 1835-38 e venne costruita, su disegno dell’architetto Bernardi, sulle fondamenta di una chiesa precedente, ritenuta non più restaurabile. Conserva al suo interno un organo costruito nel 1768 da Giocchino Pilotti, un “San Martino in estasi” dipinto da Ubaldo Gandolfi nel 1776 e un “San Michele” legato alla maniera di Alessandro Guardassoni.

CHIESA DI MONTE SAN GIOVANNI, MONTE SAN PIETRO

Nella chiesa dedicata a S. Giovanni Battista, è conservato e tuttora funzionante uno dei più antichi ed importanti organi dell’intero patrimonio organario bolognese. Attribuito ad un membro della famiglia Cipri (sec. XVI-XVII), fu ampliato da un membro della famiglia Traeri (sec. XVII-XVIII) e da un anonimo di scuola bolognese (sec. XIX), infine restaurato da Paolo Tollari di Mirandola nel 1991. È collocato in cantoria sopra la porta di ingresso.

CHIESA DI AMOLA

Via Amola, Monte San Pietro

Chiesa molto antica, di cui si fa menzione più volte a partire dal Trecento, è dedicata a S. Maria Assunta e conserva una pregevole “Via Crucis” di Mauro Gandolfi. L’organo risale al 1757 ed è opera di Pietro Agati. Al Guardassoni si devono ben tre tele, fra cui la “Madonna Assunta in fioriera” del 1858, benedetta da Pio IX. La cornice in gesso è opera di Giacomo De Maria (1762-1830). Il campanile, danneggiato dagli eventi bellici, fu ricostruito nel 1946.

VILLA TURRINI ROSSI NICOLAJ

Via Mazzini, 25, Calcara di Crespellano

Costruita in stile neoclassico tra la fine del Settecento e l’inizio dell’Ottocento dai conti Turrini-Rossi, presenta finestre settecentesche, alto colonnato ionico, stemma dei Turrini-Rossi sul frontone, loggia passante al piano terra con dipinti di battaglie napoleoniche. Circondata da un suggestivo parco, ospitò nel 1799 Ugo Foscolo, che i conti proteggevano dagli austriaci.

VILLA ISOLANI

Via Montebudello, 40, Loc. Montebudello, Monteveglio

Montebudello è posto su una collina, a due km e mezzo dal capoluogo. L’abitato si suddivide in due luoghi a quasi un km e mezzo l’uno dall’altro. Incontriamo il primo gruppo abitativo attorno alla chiesa; il nome antico della località è Sant’Andrea in Corneliano: il santo è titolare della chiesa, e Corneliano è un ricordo dell’antica colonizzazione romana e si riferisce ad una nota famiglia latina. Il secondo gruppo di abitazioni, dove sorgeva il castello, è conosciuto come Castellazzo. Del castello, conglobate in una villa privata, rimangono le fondamenta, la torre e il trecentesco oratorio di S. Ubaldo con finestre ogivali. Palazzo (Villa Isolani): l’elegante costruzione settecentesca, con semplice portale sormontato da un bel balconcino, si affaccia lungo la Via Montebudello nei pressi della Chiesa di S.Andrea. L’edificio si innalza su tre piani, presenta due ali laterali e al centro una torretta con campanella. Nel Settecento apparteneva agli Isolani, antica famiglia senatoria bolognese, ed era circondato dai loro possedimenti agricoli coltivati ad “aratiroo, erborato, vidato, con frutti e gelsi”. Da segnalare il bel viale d’accesso fiancheggiato da un doppio filare di frassini che dalla chiesa giunge alla villa e prosegue fino alla località Torre. (testo della dott.ssa Emanuela Rondoni).

ABBAZIA DI MONTEVEGLIO

Sorge sulla sommità dell’omonima collina e domina un antico borgo che conserva la fisionomia trecentesca. Un suggestivo percorso recentemente restaurato collega la torre d’ingresso, con una bella merlatura resto dell’antico castello, all’Abbazia attualmente retta da frati francescani. Il tempio attuale risale al XII secolo, mentre la sopraelevazione del tetto del presbiterio è del XIII secolo. Il campanile è del 1400. Anticamente preesistette altra chiesa, come testimonia la cripta, anteriore all’anno mille. A fianco si trova il doppio chiostro quattrocentesco visitabile di norma ogni domenica dalle 15 alle 17. Sul lato nord, braccio di chiostro più antico, attualmente zona di clausura.

PARCO REGIONALE DELL’ABBAZIA, MONTEVEGLIO

Il Parco Regionale dell’Abbazia di Monteveglio si estende per circa 900 ettari sui primi rilievi collinari che si innalzano alle spalle del moderno abitato di Monteveglio, nel cuore della Valle del Samoggia. Il territorio del parco si caratterizza nel suo complesso per la gradevolezza del paesaggio, nel quale si alternano campi coltivati, affioramenti rocciosi, calanchi e ripidi versanti boscati che racchiudono valli ben riparate, come la valletta del Rio Ramato, cuore naturalistico dell’area protetta. Accanto a questi ambienti più naturali il territorio si arricchisce di numerosi elementi storici, tra i quali spiccano i resti del castello di epoca matildica, oggi sede del Centro Visita del Parco, e il complesso religioso dell’abbazia di Santa Maria; interessanti sono pure i bei palazzi signorili, gli oratori e i vecchi nuclei rurali circondati da campi e vigneti. Questo mosaico di situazioni è un ideale laboratorio per l’educazione ambientale che trova presso il Centro S. Teodoro un ambiente ricco di attrezzature specialistiche a disposizione delle scuole.

PIAZZA XV AGOSTO, SAVIGNO

All’interno della piazza si trova la chiesa di S. Matteo, recentemente restaurata, sorta nel luogo ove fin dal Settecento era il piccolo oratorio di S. Matteo di Mercato di Savigno, antico nome del paese. Nella piazza si erge il monumento che ricorda i moti del 15 agosto 1843: i mazziniani, guidati da Pasquale Muratori, dopo un tentativo di insurrezione a Savigno, si diressero verso Bologna braccati dalle milizie pontificie. Catturati in gran parte, 107 di essi furono imprigionati, mentre altri 19 furono condannati a morte (6 di loro furono effettivamente giustiziati a Bologna).

CA’ VECCHIA

Via Puglie, Crespellano

Casa colonica ottocentesca in posizione panoramica sulle colline di Pragatto. Negli anni ‘70 è stata acquistata dallo scultore bolognese Giuliano Giuliani che ne ha fatto oggetto di ristrutturazione e ha trasformato il verde circostante in un parco di sculture, collocandovi le sue opere.

VILLAGGIO SENZA BARRIERE PASTOR ANGELICUS

Via Bortolani, 1642, Loc. Bortolani, Savigno

Il Villaggio, diretto da una Comunità propria e situato sulle colline bolognesi, ospita il tempo libero di famiglie con portatori di handicap: week-end, vacanze di Natale, di Pasqua ed estivo. Il 30% circa dello spazio (ospita fino a 150 persone) è lasciato però a famiglie non coinvolte da questi problemi, con lo scopo di far conoscere “gli altri”, cioè coloro che vivono situazioni diverse. È stato voluto da don Mario Campidori come luogo di incontro nel tempo libero per le persone con handicap, bambini, giovani, anziani, per le loro famiglie, amici, accompagnatori.

VILLA EDVIGE GARAGNANI

Via Masini, 11, Zola Predosa

Di proprietà comunale dal 1971, è stata oggetto di un restauro filologico che si è concluso nel 2004. Fu costruita probabilmente nella seconda metà del Settecento. È un esempio di dimora borghese per la villeggiatura ed è caratterizzata dalla loggia passante. All’interno vi sono affreschi alla boschereccia attribuiti al Basoli, mentre tra gli elementi rimasti dell’antico giardino vi sono alcuni alberi di notevoli dimensioni come il Cedrus Deodara antistante la villa e la finta grotta nella parte posteriore.

CENTRO CULTURALE CA’ LA GHIRONDA

Via Leonardo da Vinci, 19, Zola Predosa

Area museale costituita da dieci ettari di parco con grandissima varietà di piante, si trova sulle colline di Ponte Ronca. Il Centro, oggi ampliato su progetto dell’arch. Mario Trenti e dell’ing. Paolo Sorba, ospita opere d’arte contemporanea, e si adagia, senza alterarne l’aspetto, sull’edificio preesistente che contiene opere d’arte classica e moderna. È inoltre luogo ideale per conferenze, convegni e concerti. Le sculture trovano originale collocazione nello splendido parco che contiene anche un anfiteatro naturale da 250 posti. La particolare unione che qui si attua tra arte e natura rende unico questo luogo. Il patrimonio artistico e naturale è stato raccolto e composto da Francesco Martani pittore, scultore e medico. La sua collezione d’arte è di grande pregio e comprende oggi molte opere di autori come Manzù, Colla, Vangi Guidi, Uncini, Depero, Fontana, De Kooning, Bacon, Guttuso, Scialoja, De Chirico, Campigli, Pomodoro, Mastroianni, Cascella e molti altri.

ORATORIO DI SANT’EGIDIO

Via S. Egidio, Loc. Stiore, Monteveglio

Sorto verso la metà del XIX secolo sulla collina che da Stiore porta ad Oliveto, l’oratorio di S. Egidio ha assunto la sua conformazione attuale grazie alle ristrutturazioni radicali d’inizio Novecento. Gli ultimi interventi, negli anni ‘80 dello scorso secolo, ne hanno agevolato la via d’accesso ed hanno ricollocato l’altare al centro del presbiterio.

ORATORIO DELLA NATIVITÀ DI PALAZZO DE’ ROSSI, SASSO MARCONI

Palazzo de’ Rossi è “uno di quelli rarissimi luoghi che in questi nostri paesi si possono ritrovare per i piaceri e trastulli dell’uomo”: così Leandro Alberti, autore della Historia di Bologna, descrisse questo imponente complesso che comprende sia la residenza signorile sia il borgo per le attività agricole ed artigianali. Il palazzo, in stile tardogotico bolognese (riconoscibile dal coronamento a merlature e dalle decorazioni in cotto), fu iniziato nel 1482 da Bartolomeo Rossi, colto umanista, erede di una famosa famiglia di banchieri bolognesi, e completato successivamente dai figli. La residenza divenne una delle più sontuose residenze del contado bolognese e feudò personaggi illustri quali Giovanni Il Bentivoglio, Torquato Tasso, e i papi Giulio II, Paolo III e Leone X, dal quale i Rossi ottennero la giurisdizione secolare su Pontecchio. Di notevole interesse il giardino “all’italiana”, semplice rettangolo chiuso tra una scarpata e il canale artificiale che porta le acque del Reno. Possiede, unico nel suo genere, un impianto di canalizzazione sotterraneo per l’irrigazione a caduta. Fa parte del complesso l’oratorio della Natività di Maria, caratterizzato da due piccole torri campanarie a vela poste sul retro; Dotato di pianta absidata, presenta esternamente una decorazione in cotto e piccoli archetti lungo il perimetro. L’aspetto attuale della chiesetta è riconducibile alla tipologia degli edifici di culto bolognese del XVIII secolo, ma il luogo di culto è attestato in un cabro del 1625 e era presente probabilmente sin dall’epoca di costruzione del Palazzo. Lo spazio eroso, davanti alla facciata occidentale, veniva utilizzato per le feste e per l’importantissima fiera di bestiame che, documentata dal 1673, si svolge ancora oggi a cavallo di ogni 8 settembre ed è conosciuta con il nome di Fira di Sdáz.

PIAZZA G. GARIBALDI, BAZZANO

Creata nel 1895, è contornata da begli edifici, tra i quali spiccano l’Oratorio di Santa Maria del Suffragio (costruito dall’omonima confraternita nel 1673 è a un’unica navata, con decorazioni a stucco di P. Bugatti e due dipinti del Gandolfi; sulla facciata è una meridiana), il palazzo detto “La Repubblica”, decorato con curiose teste di cavallo, ed il Palazzo Comunale, costruito nel 1866 su progetto di M. Minelli. Le collezioni comunali comprendono, tra numerose opere pittoriche ottocentesche e novecentesche, molti lavori di Adolfo, Ada e Maria De Maria. L’Archivio Storico Comunale ospita la raccolta dei documenti afferenti all’Archivio dei Vicari e dei Capitani della Montagna, che datano dal XIV secolo. A fianco dell’edificio, fontana con statua di bagnante di G. Graziosi, detta “La Giuditta”.

VILLA SAPORI LAZZARI

Via Emilia, 63, Ponte Samoggia, Crespellano

Nella prima metà dell’Ottocento l’edificio è documentato come “Casino di Ponte Samoggia”: come tale era adibito probabilmente a residenza di campagna e forse a funzioni legate alla caccia. Agli inizi del Novecento fu acquistato dalla famiglia Lazzari, tuttora proprietaria attraverso i suoi discendenti Saporì Lazzari, che ne mutò l’aspetto (portandolo a quello attuale) e la funzione, facendone il centro direzionale delle decorazioni in cotto, in particolare la coltivazione del grano, svolte nei poderi circostanti. La villa oggi si presenta come un bell’edificio a sviluppo orizzontale, a tre piani, con scalone esterno posto al centro della facciata principale, dal quale si accede al piano nobile e torretta sulla sommità dell’edificio. Inoltre conserva ancora in perfette condizioni, all’ultimo piano, il bellissimo granaio.

BADIA DI MONTE SAN PIETRO

Via Mongiorgio, 4, Loc. Badia, Monte San Pietro

Il complesso sorge in corrispondenza di un antico punto di pernottamento per i pellegrini diretti a Roma e costituisce una tappa obbligata di un percorso sulle Abbazie benedettine del Bolognese. Le tecniche costruttive e soprattutto il reimpiego, tipicamente medievale, di materiali ornamentali di epoca tardoantica, fanno datare la Chiesa intorno al XII-XIII secolo, con una ristrutturazione nel XV secolo. All’interno si ricordano i resti di un affresco cinquecentesco nell’abside e la “Madonna tra Santi” dipinta nella lunetta sopra la porta principale, databile al XVI secolo. Il complesso è stato di recente acquisito dall’Amministrazione Comunale che intende porvi la sede del Museo del Vino e della Castagna.